# IL MONDO VISTO DALLA PAROLA DI DIO

# Da dove gli vengono questa sapienza e i prodigi?

È verità che nessuno dovrà mai dimenticare: Ogni sapienza discende dal Padre dei cieli. È un suo dono. Ecco cosa rivela lo Spirito Santo: “*Sapendo che non avrei ottenuto la sapienza in altro modo, se Dio non me l’avesse concessa – ed è già segno di saggezza sapere da chi viene tale dono –, mi rivolsi al Signore e lo pregai, dicendo con tutto il mio cuore: «Dio dei padri e Signore della misericordia, che tutto hai creato con la tua parola, e con la tua sapienza hai formato l’uomo perché dominasse sulle creature che tu hai fatto, e governasse il mondo con santità e giustizia ed esercitasse il giudizio con animo retto, dammi la sapienza, che siede accanto a te in trono, e non mi escludere dal numero dei tuoi figli, perché io sono tuo schiavo e figlio della tua schiava, uomo debole e dalla vita breve, incapace di comprendere la giustizia e le leggi. Se qualcuno fra gli uomini fosse perfetto, privo della sapienza che viene da te, sarebbe stimato un nulla. Tu mi hai prescelto come re del tuo popolo e giudice dei tuoi figli e delle tue figlie; mi hai detto di costruirti un tempio sul tuo santo monte, un altare nella città della tua dimora, immagine della tenda santa che ti eri preparata fin da principio. Con te è la sapienza che conosce le tue opere, che era presente quando creavi il mondo; lei sa quel che piace ai tuoi occhi e ciò che è conforme ai tuoi decreti. Inviala dai cieli santi, mandala dal tuo trono glorioso, perché mi assista e mi affianchi nella mia fatica e io sappia ciò che ti è gradito. Ella infatti tutto conosce e tutto comprende: mi guiderà con prudenza nelle mie azioni e mi proteggerà con la sua gloria. Così le mie opere ti saranno gradite; io giudicherò con giustizia il tuo popolo e sarò degno del trono di mio padre. Quale uomo può conoscere il volere di Dio? Chi può immaginare che cosa vuole il Signore? I ragionamenti dei mortali sono timidi e incerte le nostre riflessioni, perché un corpo corruttibile appesantisce l’anima e la tenda d’argilla opprime una mente piena di preoccupazioni. A stento immaginiamo le cose della terra, scopriamo con fatica quelle a portata di mano; ma chi ha investigato le cose del cielo? Chi avrebbe conosciuto il tuo volere, se tu non gli avessi dato la sapienza e dall’alto non gli avessi inviato il tuo santo spirito? Così vennero raddrizzati i sentieri di chi è sulla terra; gli uomini furono istruiti in ciò che ti è gradito e furono salvati per mezzo della sapienza» (Sap 8,21-9,18).* Gesù non sta parlando a persone dalla non conoscenza della Legge, dei Profeti, dei Salmi, di ogni Parola di Dio che apparteneva all’Antico Testamento. Sta parlando a persone che di sabato in sabato si nutriva della Parola di Dio nelle loro sinagoghe. Nel Vangelo secondo Luca è Gesù stesso che apre il Rotolo del Profeta Isaia e legge ciò che si riferiva alla sua persona: *“Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l’unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l’anno di grazia del Signore. Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all’inserviente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato». Tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: «Non è costui il figlio di Giuseppe?». Ma egli rispose loro: «Certamente voi mi citerete questo proverbio: “Medico, cura te stesso. Quanto abbiamo udito che accadde a Cafàrnao, fallo anche qui, nella tua patria!”». Poi aggiunse: «In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria (Lc 4,16-24)*. L’ignoranza delle divine Scritture non è scusabile. Essi avrebbero dovuto sapere che ogni sapienza viene da Dio, non viene per eredità genetica, trasmettendosi di madre in figlio. Tutto nella nostra fede è dono di Dio.

*Terminate queste parabole, Gesù partì di là. Venuto nella sua patria, insegnava nella loro sinagoga e la gente rimaneva stupita e diceva: «Da dove gli vengono questa sapienza e i prodigi? Non è costui il figlio del falegname? E sua madre, non si chiama Maria? E i suoi fratelli, Giacomo, Giuseppe, Simone e Giuda? E le sue sorelle, non stanno tutte da noi? Da dove gli vengono allora tutte queste cose?». Ed era per loro motivo di scandalo. Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria e in casa sua».* *E lì, a causa della loro incredulità, non fece molti prodigi.* (Mt 13,53-58).

Anche tutti i prodigi vengono da Dio. Le vere profezie vengono da Dio. Tutti i segni vengono da Dio. Ogni grazia discende dal Padre dei cieli. Tutto il bene viene solo da Dio. È grande errore pensare che qualcosa di divino venga della terra. Se poi andiamo nel caso specifico di Gesù, nel seno della Vergine Maria tutto avviene per opera dello Spirito Santo e chi in Lei si fa carne è lo stesso eterno Figlio unigenito del Padre. Ma loro questo mistero non possono conoscerlo. Devono però conoscere che tutto il bene viene da Dio. Non viene né da carne e né da sangue. Questa verità vale anche per noi. Quando vediamo un’opera di vero bene, una vera conversione, un vero miracolo nello spirito o nel corpo dobbiamo subito gridare: “Qui è il dito di Dio”. Se però si guarda la carne, mai si potrà vedere il Signore. Perché se dei pagani dinanzi alle opere di Mosè hanno gridato: “Qui è il dito di Dio” e si sono arresi alla verità che portava Mosè ritenendola superiore alla loro, perché dei figli di Abramo mancano di una cosa necessaria scienza? Mancano perché deformati nella conoscenza del loro Dio e Signore. Mancano perché di natura corrotta. La Madre della Redenzione ci ottenga la grazia di vedere sempre il dito di Dio dovunque Dio opera.

**08 Ottobre 2023**